

TI_GERICHTE 10.2003.144 vom 12. Juni 2003

TI Tribunale d'appello, 2003-06-12, IT

Quelle: https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti_gerichte_10.2003.144

FR: TI_GERICHTE 10.2003.144 du 12 juin 2003

IT: TI_GERICHTE 10.2003.144 del 12 giugno 2003

Volltext

Incarto n.10.2003.144

DA 450/2003

Bellinzona

12 giugno 2003

Sentenza

In nome della Repubblica e Cantone del Ticino

Il Giudice della Pretura penale

Damiano Stefani

sedente con Marco Agustoni in qualità di segretario, per giudicare

_____ detto _____, fu _____ e di _____ nata
_____, nato il _____ 1958 a _____ (Italia), attinente di
_____, domiciliato a _____, coniugato, _____,

difeso da: avv. _____, _____,

prevenuto colpevole 1. ingiuria, per avere, a _____ il _____
_____ 2002, offeso l'onore di _____ tacciandolo con epiteti vari
tra i quali: ■figlio di puttana■, ■bastardo■ e ■cornuto■;

2. ripetuta minaccia, per avere, a _____, incusso spavento e timore a
_____ minacciandolo con le parole:

2.2. in data _____ 2002: ■ti farò sputare sangue■ facendogli nel
contempo il gesto di spaccargli il collo e aizzandogli contro il suo cane di razza
■Rottweiler■ che teneva al guinzaglio;

fatti avvenuti _____ nelle riferite circostanze di tempo e di luogo;

reati previsti _____ dagli art. 177 e 180 CPS, richiamato l'art. 39 cifra 1 CPS;

La condanna verrà iscritta a casellario giudiziale e sarà cancellata trascorso il periodo
fissato dall'art. 80 CPS, rispettivamente dall'art. 41 cifra 4 CPS;

indetto _____ il dibattimento 12 giugno 2003, al quale erano presenti
l'imputato, assistito dal difensore avv. _____, la parte
civile, _____, assistita dal patrocinatore, avv. _____,
mentre il Procuratore pubblico ha rinunciato a presenziare, postulando nel contempo la
conferma del decreto d'accusa impugnato;

accertate le generalità dell'accusato, data lettura del decreto d'accusa, proceduto all'interrogatorio dell'accusato;

sentito il patrocinatore della parte civile, il quale in merito ai fatti del _____ 2002 ritiene che dagli atti emerge chiaramente che l'accusato ha pronunciato le frasi ingiuriose e minacciose, del resto sentite pure dalla teste _____. La minaccia ha sicuramente incusso nella parte civile timore di subire un danno. In merito ai fatti del _____ 2002, l'avv. _____ ritiene che non sia credibile che a cinque giorni di distanza dai fatti del _____ 2002 l'imputato sia passato davanti alla casa del fratello per caso. Inoltre dal filmato risulta chiaramente che l'imputato non stava semplicemente passeggiando e si trovava in loco non per caso. Dalla medesima registrazione si evince che egli abbia aizzato il cane per dare corpo alle minacce verbali, cercando di spaventare, e riuscendovi, la parte lesa. Dal profilo giuridico sono dati tutti i presupposti oggettivi e soggetti del reato di minaccia. In conclusione il patrocinatore chiede che venga confermato integralmente il decreto d'accusa e che vengano assegnate alla parte civile adeguate ripetibili, il cui ammontare viene lasciato al prudente giudizio di codesto giudice;

sentito il difensore, il quale innanzitutto rileva come non vi siano prove tangibili a suffragio delle accuse mosse all'imputato per i fatti del _____ 2002. Le testimonianze sono irrilevanti, in quanto i testi non hanno visto nulla ed il timbro di voce dei fratelli è molto simile, per cui non si sa chi abbia parlato. Inoltre è inverosimile che l'imputato si sia espresso in dialetto ticinese. Al dibattimento l'accusato ha ribadito di non aver proferito gli epiteti e le frasi minacciose indicate nel DA, che per giunta non emergono dagli atti. Per i fatti del _____ 2002 il difensore fa notare come il filmato sia stato tagliato a piacere e pertanto non può essere ritenuto una prova: infatti potrebbero mancare le provocazioni della parte lesa. Dal video non è possibile capire le frasi pronunciate dall'accusato. L'unica frase ammessa "ti farò pisciare sangue" è stata pronunciata in un contesto di litigio e pertanto non poteva incutere timore. L'accusato contesta decisamente d'aver fatto il gesto di spezzare il collo alla parte lesa e dal filmato infatti ciò non risulta. Dalla registrazione emerge inoltre in modo chiaro che il cane non è stato aizzato. Inoltre non ha incusso timore alla vittima, che infatti non nemmeno scappata. Per i motivi che precedono il difensore contesta il reato d'ingiuria, in subordine chiede l'applicazione del secondo capoverso dell'art. 177 CPS. Il reato di ripetuta minaccia non sussiste, in quanto non è stato incusso spavento. In conclusione egli chiede l'assoluzione del suo assistito per entrambi i reati, la conferma del rinvio della parte civile al competente foro per le pretese di corrispondente natura e si oppone all'assegnazione di ripetibili;

sentito in replica il patrocinatore di parte civile precisa che l'imputato ha ammesso al dibattimento di aver dato del "vigliacco" al fratello in data _____ 2002. Inoltre la teste ha sentito gridare "figlio di puttana" da un'altra persona che non è la parte lesa. Le posizioni dei testi convergono con quella del suo patrocinato. La registrazione non è stata tagliata ma semplicemente interrotta. Dalla stessa si notano due atti che costituiscono una minaccia: il fatto di aver aizzato il cane e la frase indicata al punto 2.2 del DA. Egli contesta infine che ci sia stata provocazione da parte del suo cliente;

sentito in duplice il difensore fa notare che il termine "vigliacco" non può entrare in considerazione nel presente procedimento, in quanto non contenuto nel DA.

La registrazione, seppur non tagliata, è stata bloccata: quindi potrebbero mancare dei fatti rilevanti. Dal filmato non risulta che L■imputato abbia aizzato il cane;

sentito da ultimo l'accusato, il quale si sente limitato nella sua libertà di movimento a causa del fratello. Aggiunge inoltre che si sente incastrato dal fratello;

posti a giudizio i seguenti quesiti:

1. È il signor _____ autore colpevole di:
 - 1.1. Ingiuria?
 - 1.2. Ripetuta minaccia?
2. In caso affermativo, deve, e se sì in che misura, essere ridotta la pena proposta?
3. A chi sono deferite le pretese della parte civile _____?
4. L■imputato può beneficiare della sospensione condizionale della condanna?
5. L■eventuale condanna deve essere iscritta a casellario giudiziale e, se sì, a quali condizioni potrà avvenire la cancellazione?
6. A chi vanno caricate la tassa e le spese di giudizio?
7. Devono essere assegnate, e se sì in che misura, le ripetibili alla parte civile?

letti ed esaminati gli atti;

preso atto che nessuna parte ha chiesto nel termine di cui all'art. 276 cpv. 2 CPP la motivazione scritta della sentenza, né ha formulato dichiarazione di ricorso;

visti gli art. 39, 41, 49, 63, 177 e 180 CPS; 9 e ss., 273 e ss. CPP; 39 LTG;

rispondendo ai quesiti posti;

dichiara _____ Franco _____, fu _____ e di _____ nata _____, nato il _____ 1958 a _____ (Italia), attinente di _____, domiciliato a _____, coniugato, _____,

autore colpevole di minaccia, art. 180 CPS;

per i fatti compiuti a Mezzovico il _____ 2002 nelle circostanze descritte a punto 2.2. del decreto di accusa DA n. _____/_____ del _____ 2003;

e lo proscioglie dall'■accusa di ingiuria, art. 177 CPS, e di minaccia, art. 180 CPS, per i fatti descritti al punto 1. e 2.1. del suddetto decreto di accusa;

condanna _____ detto _____,

1. alla multa di fr. 300.-- (trecento);
2. al pagamento delle tasse e spese giudiziarie di questa sede di complessivi fr. 150.-- (fr. 400.-- in caso di motivazione scritta), oltre a quelle del decreto d'■accusa di complessivi fr. 300.--;

ordinal'iscrizione della condanna a casellario giudiziale, che sarà cancellata entro un anno, se l'imputato avrà pagato la multa e tenuto buona condotta (art. 49 cifra 4, risp. 106 cpv. 3 CPS);

assegnato condannato il termine di tre mesi per il pagamento della multa e lo avverte che in caso di mancato pagamento entro il termine la pena sarà commutata in arresto (art. 49 cifra 3 CPS);

conferma il rinvio della parte civile per ogni relativa pretesa al competente foro;

condanna il signor _____ al versamento di fr. 800.-- (ottocento) alla parte civile a titolo di ripetibili (art. 9 cpv. 6 CPP);

le parti _____ sono state avvertite del diritto di presentare, per il suo tramite, dichiarazione di ricorso alla Corte di cassazione e revisione penale entro il termine di cinque giorni e del diritto di richiedere entro lo stesso termine la motivazione della sentenza (art. 276 cpv. 2 CPP).

Intimazione a:

_____, _____,

Procuratore pubblico Nicola Respini, _____, _____,

_____, _____, _____,

Avv. _____, Via _____,

Avv. _____, Via _____,

_____, _____,

e a:

Comando della Polizia cantonale, Bellinzona,

Sezione esecuzione pene e misure, Torricella,

Servizio di coordinamento cantonale in materia di casellario giudiziale, Bellinzona,

Ufficio dei Giudici dell'istruzione e dell'arresto, Lugano.

La sentenza è definitiva.

Il giudice:

II

segretario:

Distinta spese a carico di _____,

fr.300.00 multa

fr. 200.00 taxa di giustizia

fr. 250.00 spese giudiziarie

fr. 750.00 totale

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.